

Vessicchio: “Chiedo scusa, travisato mio pensiero”

All'indomani delle esternazioni rese nel corso della telecronaca della sfida Agropoli-Sant'Agnelo, sfida valida per l'Eccellenza Campania Girone B, a parlare ai microfoni di **FqMagazine** è il giornalista Sergio **Vessicchio**, sospeso dall'Ordine dei Giornalisti della Campania per alcuni presunti commenti sessisti nei confronti dell'assistente dell'arbitro Liotta, la signorina Annalisa **Moccia**.

Nelle ultime ore si è scatenato un polverone intorno alla vicenda, con l'AIA, nella persona del presidente Marcello **Nicchi**, pronta ad adire le vie legali per tutelare non solo la propria affiliata, ma anche per l'immagine distorta data dal giornalista in merito all'intera classe arbitrale.

A **FqMagazine** Vessicchio è tornato sulla vicenda, chiedendo, seppur in maniera segnatamente celata, scusa per le dichiarazioni rese ieri pomeriggio: *“Ho sbagliato ma non era quella la mia intenzione, per questo mi scuso”* – precisa il giornalista campano -. *“Sono finito in un tritacarne nelle ultime ore. Mi hanno messo in bocca parole che non ho mai detto”*.

Lo stesso **Vessicchio** chiarisce il significato delle parole preferite a margine della telecronaca di **Agropoli-Sant'Agnelo**: *“Volevo dire che nel **Cilento** e in **Campania** le arbitre donne vengono **vessate**. È un schifo quello che si verifica”* – prosegue – *“finiscono nel mirino tra offese, insulti, battutine e ingiurie dal momento in cui arrivano sul campo di calcio”*.

Conclude Vessicchio con un elogio nei confronti della signorina Moccia e di un problema piuttosto evidente legato al mondo femminile: *“La guardalinee in questione è stata la migliore ieri”* – ribadisce l'inviato di **CanaleCinqueTv** -. *“Il*

*discorso andrebbe ampliato: perché la partita femminile di ieri **Juventus-Fiorentina** non l'hanno fatta arbitrare a una donna? Perché una donna non arbitra a livello nazionale?".*

*Infine la denuncia del giornalista sulle strutture sportive inadeguate per le donne che arbitrano: "Se lei viene in **Cilento**, si accorgerà di dove si spogliano e dell'assenza di strutture adatte".*